

4. RESPONSABILITA' (chi realizza il monitoraggio)

Le attività di controllo e monitoraggio sono proprie della Direzione Aziendale che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambiente, dai Servizi tecnici di Stabilimento e dal Servizio Qualità.

Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni ed in particolare:

- società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da gestire
- laboratori di analisi per il monitoraggio ambientale di comprovata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare che:
 - o operino con un sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001:2008
 - o dispongano di un laboratorio che operi in conformità alla norma ISO 17025:2005
 - o dispongano di personale qualificato per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio
 - o dispongano di strumentazione ed attrezzature adeguate all'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio

In ogni caso, i soggetti esterni incaricati della realizzazione del piano dovranno accettare "sine conditio" la programmazione dell'azienda, ed avranno i seguenti obblighi:

- effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più alti standard qualitativi analitici
- utilizzare idonea strumentazione di misura sotto regolare controllo di taratura
- dare risultanza dei controlli effettuati nei tempi tecnici più brevi possibili
- provvedere alla redazione ed alla compilazione dei registri di controllo
- informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali
- supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione ed interpretazione dei dati analitici

Le specifiche responsabilità riferite alle azioni di controllo e monitoraggio vengono definite nelle tabelle riportate nei successivi capitoli.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PIANO (progettazione SME)

Il sistema di monitoraggio proposto è stato elaborato in accordo alle Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e terrà conto di tutti gli elementi che contribuiscono ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali interessati dalle emissioni collegate alle attività in esame. Saranno, pertanto, considerati: dispositivi di misura, strumenti di calcolo e stima, registrazioni periodiche dei dati, figure interessate alle attività di monitoraggio.

In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- delle caratteristiche delle materie prime impiegate
- delle caratteristiche dei processi
- delle caratteristiche dei prodotti
- delle caratteristiche dell'ambiente circostante il sito
- dei limiti normativi delle specifiche emissioni
- dell'entità delle emissioni in relazione ai suddetti limiti

Per l'effettuazione del monitoraggio si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle linee guida. A seconda dei vari elementi da monitorare, si è fatto uso di:

- misure dirette in continuo
- misure dirette in discontinuo
- bilanci di massa
- fattori di emissione

Tra le varie tecniche di monitoraggio, in ogni caso, ove possibile, si è preferito procedere ai controlli mediante l'effettuazione di misure dirette.

Il piano di monitoraggio riguarderà tutto le attività produttive dello stabilimento secondo lo schema di flusso riportato di seguito e le matrici interessate saranno tutte quelle coinvolte nel processo produttivo e vengono elencate di seguito:

- 1) aria: emissioni convogliate
- 2) aria: emissioni diffuse
- 3) acqua: scarichi idrici
- 4) rifiuti